

Nuovo Cup, esordio incerto ammesse solo prenotazioni per gli esenti dal ticket

Oggi giorno della verità anche per il servizio a pagamento
Mobilitazione del personale agli sportelli di via Collodi

FEDERICA PELOSI

SAVONA. Le prove generali lascerebbero ben sperare, ma è in queste ore che si vedrà se la "prima" avrà davvero il successo sperato. Il debutto è quello della nuova piattaforma unica dei Cup della Liguria, grazie alla quale i cittadini potranno prenotare visite in tutta la regione attraverso un sistema che, nelle speranze di addetti ai lavori e utenza, dovrebbe essere più moderno, snello e efficiente.

La sospensione delle prenotazioni dalle 18 di venerdì fino a ieri mattina ha permesso di perfezionare il trasferimento di dati, non senza qualche naso storto da parte dell'utenza. Chi si è rivolto lo stesso agli sportelli del Savonese è stato accolto con tanto di cartello che avvisava che il servizio era momentaneamente sospeso: fino a fine mattinata per quanto riguardava i centri Asl 2, e fino al pomeriggio per molti privati



DATI

Pochi problemi, ma bisognerà valutare cosa accadrà con più richieste

NESSUN GUASTO

I server sono ripartiti senza incidenti o intoppi. Sono fiducioso

EUGENIO PORFIDO
direttore generale Asl 2

venzionati Asl, un addetto è tornato a lavorare nel tardo pomeriggio per verificare che tutto procedesse nel migliore dei modi per non avere brutte sorprese oggi, giornata decisiva per sancire il successo di questa rivoluzione.

«Finora non abbiamo registrato particolari problemi e

ma dalla struttura alassina il dottor Francesco Bogliolo – Le varie operazioni sono state portate a termine con particolare accuratezza, registrate in duplice copia in modo da non perdere i dati degli utenti. Devo dire che la piattaforma, una volta ripartita,

è parsa subito più veloce». Idem ad Albenga Salute: «Tutto sembra procedere in modo regolare – conferma il dottor Riccardo Tomatis – Abbiamo fatto varie prove anche nel pomeriggio in modo da prepararci al meglio».

In totale, nelle giornate di sabato e domenica, sono state circa 70 le persone, tra tecnici di Liguria Digitale e Asl, a lavorare per questa rivoluzione tecnologica. L'intervento è stato piuttosto complesso perché ha coinvolto un'infrastruttura centrale a cui sono collegate migliaia di postazioni: è stato necessario operare, in contemporanea, sia sulle infrastrutture hardware sia sulle basi dati. Durante l'operazione i tecnici hanno lavorato giorno e notte per realizzare numerosi test e adattamenti.

«Il potenziamento dell'infrastruttura, realizzato da Liguria Digitale, era il presupposto per poter implementare il servizio ed era assolu-



Il cartello appeso al vetro degli sportelli savonesi della Asl

tamente necessario per assicurare l'adeguata potenza "elaborativa" del sistema e la possibilità di predisporre soluzioni basate sulle più avanzate tecnologie oggi disponibili – fanno sapere dalla Regione Liguria – Inoltre entro fine aprile verrà mi-

gliorato il servizio offerto dal numero unico regionale 800 098 543, aumentato il numero degli operatori e l'orario di servizio, e sarà possibile essere richiamati per avere aggiornamenti sulla propria prenotazione».

©BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Le novità Come cambia il servizio per i cittadini

... DA OGGI la nuova piattaforma digitale Cup è pienamente attiva. Ora si potranno prenotare visite in tutta la regione. L'obiettivo è abbattere costi e tempi d'attesa. Entro fine aprile, verrà migliorato il servizio offerto dal Numero Verde Unico 800098543. Entro fine 2018 saranno aumentate le prestazioni Cup, e sarà possibile prenotare le prime visite presso farmacie e studi medici, pagare ticket presso farmacie e punti "PagoPA" (supermercati e tabaccherie) e anche su smartphone.

Ma sono anche altri gli accorgimenti presi onde evitare intoppi: ieri, nelle varie strutture della nostra provincia,

tutte le operazioni sono state eseguite in "duplice copia" (cioè che è stato inserito nel nuovo sistema informatico è stato anche stampato onde evitare antipatiche perdite di dati); si è provveduto a controllare i numeri di telefono dei vari clienti-pazienti nel caso in cui qualcosa fosse andato storto e fosse stato necessario ricontattarli; si è evitato di effettuare prenotazioni per il giorno successivo e, in alcuni sportelli con-

utenti di via Collodi: gli avvisi di temporaneo stop alle prenotazioni sono stati recapitati. Idem allo sportello Cup dell'ospedale ingauno e a quello di Alassio così come ad Albenga Salute dove le poche prenotazioni effettuate erano esenti ticket.

«Diciamo che è stata attivata una politica di disincentivo al pagamento: chi avrebbe dovuto sborsare il ticket è stato rimandato al giorno successivo – confer-

IL DRAMMA DEI GENITORI ALL'OSPEDALE SAN PAOLO. ERA LA LORO PRIMA FIGLIA

Bimba viene alla luce già morta L'Asl: autopsia per capire le cause

«Tragedia inspiegabile, nessuna anomalia né prima né durante il parto»

SILVIA CAMPESE
ALBERTO PARODI

SAVONA. Era una femmina. La prima figlia di una coppia di genitori savonesi. È venuta al mondo già morta. I genitori sono sprofondati nella disperazione. La stessa Asl ha chiesto loro il permesso di disporre l'autopsia sul corpicino senza vita per capire. Per dare almeno un perché dal punto di vista tecnico-scientifico a quel dramma. Di cui non c'era stata alcuna avvisaglia. O segnale. La piccolina è nata morta, mail parto apparentemente era andato bene.

Nessuna anomalia era emersa durante la gravidanza, dagli esami di avvicinamento al parto e durante le operazioni inerenti lo stesso parto.

Una tragedia accaduta la scorsa settimana all'ospedale San Paolo di Savona. Dove nel reparto di ginecologia hanno preferito limitarsi a dire che quello che è



La tragedia della piccolina nata morta ha scosso il San Paolo

successo «non è compatibile con un'inadempienza dei medici». Poi è toccato al direttore generale Eugenio Porfido confermare l'accaduto e nello strazio della vicenda spiegare le procedure adottate dall'azienda sanitaria che ha affidato ad un ente esterno l'esame autoptico per capire i motivi del decesso.

«È stata avviata una verifica interna, un'audizione del personale coinvolto per capire l'accaduto e verificare il

rispetto di tutte le normative e procedure sanitarie» ha spiegato ieri Porfido nell'attesa di avere i risultati dell'autopsia.

Il direttore generale ha voluto rimarcare come la necessità di avviare un'inchiesta interna e la verifica di quanto accaduto, a partire dall'autopsia, sia partita autonomamente dal reparto e dall'azienda sanitaria. Non ci sono state denunce presentate all'autorità giudiziaria o ai carabinieri. Al-

meno sino a ieri. Quando nessun incarico è stato affidato in merito al medico legale consulente della Procura.

La necessità di capire, e quindi l'esame autoptico, è stato motivato con l'assenza di apparenti spiegazioni e motivazioni medico-scientifiche per una morte all'apparenza inspiegabile. Cause o giustificazioni sanitarie non sono state trovate all'apparenza. Una vicenda, risalente alla scorsa settimana, che ha scosso l'intero reparto e l'ospedale San Paolo. Il direttore generale dell'azienda sanitaria si è limitato a dire, dopo aver confermato il tragico episodio, che l'autopsia «sarà effettuato da personale di un istituto esterno all'ospedale». Intanto è iniziata la valutazione interna da parte della commissione Asl al fine di stabilire se sono state seguite le corrette procedure di assistenza.

alberto.parodi@ilsecoloxix.it